

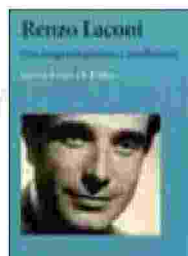
SAGGIO DI MARIA LUISA DI FELICE

Renzo Laconi e il nuovo regionalismo

Maria Luisa Di Felice, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, propone una biografia scientifica di Renzo Laconi (Sant'Antioco, 1916 - Catania, 1967), «dirigente comunista tra i più rappresentativi della generazione artefice della lotta antifascista», volta a metterne in rilievo - grazie anche a un imponente corredo di foto e disegni autografi - la statura non solo di politico di razza, ma anche di raffinatissimo intellettuale. Laurea in Lettere in tasca dal 1938, tesserato del Pci dal 1942, Laconi fa propria la lezione di Antonio Gramsci nell'offrire il proprio contributo nella stesura della Carta repubblicana. Il suo lavoro alla Costituente, scrive Di Felice, «si caratterizza per gli incisivi interventi sull'organizzazione dello Stato, le autonomie, il bicameralismo, la magistratura, la Corte costituzionale, per l'affermazione dei diritti sociali e di una nuova cittadinanza democratica».

Deputato dal 1948 al 1967 (e dal 1957 al 1963 segretario del Pci sardo), Renzo Laconi trova ancora in Gramsci ma anche in Palmiro Togliatti i suoi riferimenti principali sul piano politico e intellettuale, «con posizioni innovative circa il regionalismo e le tematiche autonomistiche».

Maria Luisa Di Felice richiama le parole pronunciate da Enrico Berlinguer il giorno della scomparsa di Laconi: «Egli fu un comunista, un uomo libero e intelligente, incancellabile nel ricordo dei compagni di partito e di tutti quelli che ne avevano apprezzato l'altezza dell'ingegno, le qualità politiche, morali e umane». (fa. mar.)



RENZO LACONI

M. LUISA DI FELICE
CAROCCI EDITORE
pagg. 708; euro 76,50

